

# **Nota integrativa Bilancio 2026/2028**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. Le informazioni più significative da riportare riguardano:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;

***Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità***

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata,

l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

Le previsioni triennali di entrata e spesa rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,45% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

L'art. 1 comma 882 legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di stabilità 2018) ha modificato, ulteriormente il principio contabile, prevedendo un inserimento graduale del Fondo crediti dubbia esigibilità all'interno del bilancio di previsione, riconoscendo la possibilità di non accantonare integralmente nel fondo l'intero importo determinato con la media quinquennale, ma una percentuale dello stesso: il 1° anno (2018) una quota pari al 75%; il secondo (2019) una quota pari all'85% e il terzo anno (2020) una quota pari al 95% e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuata per l'intero importo.

Si è intanto provveduto a:

- Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.
- calcolare il FCDE secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Il fondo effettivamente accantonato si riferisce a quelle entrate di difficile esazione quali TARES-TARI, recupero evasione ICI-IMU, servizio acquedotto.

Il fondo è stanziato nella misura minima prevista dalla normativa vigente e risulta così ripartito:

ANNO	Percentuale di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3	Accantonamento obbligatorio
2026	100%	255.666,79
2025	100%	255.666,79
2024	100%	255.666,79

La dimensione del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

#### ***Le quote vincolate del Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/26***

Il risultato di amministrazione al 31/12/26 verrà accantonato in base ai dati del consuntivo

La parte da accantonare sarà per i seguenti fondi:

- Fondo crediti dubbia esigibilità
- Fondo per la copertura di passività potenziali

La parte da vincolare:

- Fondo indennità fine rapporto al Sindaco

Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

#### ***Le spese per investimenti***

Nel triennio 2026-2028 sono state previste spese d'investimento per:

1. Lavori di Miglioramento sismico, ristrutturazione, adeguamento degli impianti ai fini del risparmio energetico e messa in sicurezza del teatro comunale "Achille Saitta", per un importo di € **1.192.500,00**, di cui € 1.000.000,00 finanziate con Decreto Regionale e per € 192.500,00 finanziato con un mutuo del Credito Sportivo;
2. **Interventi urgenti di protezione civile, finanziati**, di cui all'articolo 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1067/2024 (articolo 25, comma 2, lettera d) del decreto legislativo n. 1/2018). Approvati con DPC con nota prot. 48800 del 30.09.24 per il Comune di SANT'ANGELO DI BROLO:

a) *Ripristino ed adeguamento sistema di convogliamento acque nelle località S. Michele-San Francesco-Pozzo Danile a salvaguardia del centro urbano "* di importo complessivo pari ad € **150.000,00**;

b) *Ripristino ed adeguamento sistema di convogliamento acque nelle località Fornace-S. Pietro*” di importo complessivo pari ad € **130.000,00**;

3. Interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione di alcune strade ed aree pubbliche del Centro Urbano, L.R. n. 31 del 22/10/2025 art. 8 (ex art. 25 della L.R. n. 25/2024), per un importo di Euro € **100.000,00**;
4. **Ente Sviluppo Agricolo (ESA) n. 28 del 09.12.2025**, finanziamento al Comune di Sant’Angelo di Brolo per il progetto: *“Lavori di ripristino, miglioramento ed efficientamento infrastrutture varie extraurbane Pozzo Daniele-Santa Marta -Ponte Santa”*, per l’importo complessivo di € **217.760,23**;
5. .D.G. 1696 del 24.12.2025 PR FESR Sicilia 2021-2027 **Priorità 2 O.S. RSO2.10. Azione 2.10.1** *“Interventi per la ricostruzione in risposta a catastrofi naturali:*
  - a) Interventi urgenti per la realizzazione di opere di consolidamento corticale per la mitigazione del rischio del distacco di coltri in terra e/o materiale detritico e realizzazione opere convogliamento acque, per l’importo di € **630.000,00**;
  - b) Interventi urgenti per la realizzazione di opere di consolidamento corticale per la mitigazione del rischio del distacco di coltri in terra e/o materiale detritico e realizzazione opere convogliamento acque, in via Pozzo Danile, per l’importo di € **215.000,00**;
  - c) Ripristino ed adeguamento sistema di convogliamento acque nelle località San Silvestro -Colantoni, per l’importo di € **265.000,00**;
6. SOGGETTO ATTUATORE AI SENSI DELLA DISPOSIZIONE n.337 del 28/03/2024 DEL COMMISSARIO DELEGATO OCDPC n.619 del 5 dicembre 2019:
  - a) Rifacimento Muro contenimento in Località “Lisicò” per un importo di € 40.000,00 – COD. 619/ME.026 - CUP: E87H23002060003;
  - b) Ripristino contenimento della carreggiata stradale carrabile in località “S. Pietro – Rocche” per l’importo di € 12.000,00 - COD. 619/ME.027 -CUP: E87H23002070003;
  - c) Ripristino del convogliamento delle acque meteoriche in località “S.Silvestre” per l’importo di € 10.000,00 - COD. 619/ME.028 - CUP: E88H23000750003;
  - d) Opere di potenziamento del sistema di smaltimento e convogliamento delle acque meteoriche e messa insicurezza strada in località “S. Michele” - tratto iniziale Circonvallazione” per l’importo di € 50.000,00 - COD. 619/ME.029 - CUP: E88H23000760003.
7. Programma degli Interventi della Coalizione Territoriale **SIRU Tirreno Sud Orientale Barcellona e Milazzo** Sezione 2.b - Elenco delle Proposte Progettuali complementari a valere sull’Azione 2.1.1 del PR FESR 2021 – 2027  
Centro di Responsabilità: Dipartimento Regionale **ENERGIA** **importo complessivo € 1.309.970,54 di cui:**
  - a) Azione 2.4.5 - **LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VIA DI FUGA SAN SILVESTRE – COLANTONI**, per un importo di € 210.000,00;
  - b) “Assistente Virtuale basato sull’Intelligenza Artificiale - La digitalizzazione dell’attività informativa di base per i cittadini” per un importo di € 199.970,54

- c) *Realizzazione di interventi (Opere ed impiantistica) sulle infrastrutture del sistema pubblica illuminazione esistenti e di sperimentazione e applicazione di innovazioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici, per un importo di € 900.000,00.*

**SOCIETA' PARTECIPATE**

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>OGGETTO SOCIALE - ATTIVITA' SVOLTE IN FAVORE DEL COMUNE</b>
Società ATO ME 2 S.p.A. in Liquidazione	Servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani in favore dei comuni soci costituenti "l'ambito territoriale ottimale".
Società Consortile S.p.A. - S.R.R. "Messina Provincia"	Esercita le funzioni previste negli artt. 200,202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
ASMEL Consortile a r.l.	Centrale di committenza